



CON DIVI DERE

**Quindicinale della
Diocesi di Mazara del Vallo**

ANNO X N.14 DEL 5 AGOSTO 2012

DISTRIBUZIONE GRATUITA

In questa foto: la tradizionale proces-
sione della Madonna a mare nella fra-
zione di Tre Fontane. (foto Max Ferreri)



IN ESTATE LE PROCESSIONI MARIANE A MARE

Nelle frazioni di Tre Fontane e Selinunte E a Mazara del Vallo il Festino di San Vito

Servizi a pagina 4 e 5



Memorie

**Il recupero della casba e gli immigrati
L'impegno delle suore a Casa Speranza**

Quello delle suore france-
scane e dei volontari a
Casa Speranza è un impe-
gno quotidiano al servizio dei ragazzi
immigrati che vivono nella casba. Il
"presidio" d'aiuto è con i corsi di re-
cupero scolastico, tornei sportivi e
con la costruzione dei rapporti so-
ciali. La *Casa Speranza* è aperta dal
2010.

a pagina 3

Editoriale

Maria Assunta, segno di consolazione e sicura speranza

di monsignor Domenico Mogavero



La festa dell'assunzione della Vergine
Maria appartiene a quelle celebrazioni
che nel tempo sono state soprafatte da
una perdita di senso, diventando rituale di divertimento di massa,
al quale non ci si può sottrarre per non sentirsi emarginati. Ad-
dirittura, talune assemblee liturgiche lasciano trasparire una certa
inquietudine infastidita se la celebrazione eucaristica non viene
ridotta all'osso. Eppure, questo mistero della nostra fede reca un
messaggio talmente unico ed esaltante, che è un grave errore pri-
varsene.

a pagina 2

Memorie

**Quando la chiatto faceva...sognare
A Mazara del Vallo fu opera di un privato**

La *chiatto* è memoria. A Ma-
zara del Vallo ha rappresen-
tato il mezzo di locomozione
più celere, un'opera ingegnosa co-
struita da un privato nella seconda
metà dell'800 per unire le due
sponde del porto canale a Mazara del
Vallo: piazzetta dello Scalo, dove si
vende ancora il pesce al dettaglio, e
la riva ovest del fiume Mázaro.

a pagina 7

LET
TU
REGrani di Vangelo
di Erina Ferlito

Nel capitolo 10 del suo Vangelo Marco narra un evento paradigmatico. Affascinato dalla predicazione di Gesù, un uomo gli chiede: "Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?" (v. 17b). "Va, vendi quello che hai e dallo ai poveri... e vieni! Seguimi!" (v. 21b). Non siamo di fronte a un miscredente, ma a un uomo retto, che ha da sempre osservato i comandamenti della Torah. Ma non basta! Non è sul fare che si gioca la vita, bensì sull'essere: "Vendi quello che hai e dallo ai poveri" (v. 21b), ossia: svuota il cuore e fai spazio all'amore. "Beati i poveri" (Lc 6,20; cfr Mt 5,3). Si tratta della povertà di sé: lasciare arroganti sicurezze, sconfiggere la tentazione del protagonismo, che presuntuosamente ritiene di gestire la storia, consegnarsi alla sapienza dello Spirito. È un cammino arduo, che ha bisogno di continua vigilanza. "Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio!" (Mc 10,25). La Parola del Cristo è dura: disorienta e scongiura chi confida solamente nella propria "virtus", nell'energia della propria umanità. "Chi può essere salvato?" (Mc 10, 26b). "Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio" (Mc 10,27b). Non servono gli sforzi umani, ma l'accoglienza della grazia. È la grazia che consente di gestire il dolore, di vedere nel chiaroscuro della storia non il grigio nel quale è avvolta l'umanità, bensì le chiazze di azzurro che si insinuano tra l'oscurità delle nubi. È la grazia, che penetra l'uomo e diviene carne e sangue, che lascia vedere la vita a colori, insegna a oltrepassare l'odio e il rancore, che uccidono, e a lasciarsi segnare indelebilmente dalla carità, che genera la condivisione, la comunione, la passione, l'amore. Lo Spirito disegni nel nostro volto i tratti del discepolo del Cristo!

editoriale
Maria Assunta, segno di
consolazione e sicura speranza

di monsignor Domenico Mogavero

La festa dell'assunzione della Vergine Maria appartiene a quelle celebrazioni che nel tempo sono state sopraffatte da una perdita di senso, diventando rituale di divertimento di massa, al quale non ci si può sottrarre per non sentirsi emarginati. Addirittura, talune assemblee liturgiche lasciano trasparire una certa inquietudine infastidita se la celebrazione eucaristica non viene ridotta all'osso. Eppure, questo mistero della nostra fede reca un messaggio talmente unico ed esaltante, che è un grave errore privarsene. Esso, infatti, apre uno squarcio di infinito sul nostro orizzonte terreno: in Maria assunta in corpo e anima presso Dio si compie il destino dell'uomo redento. «È un mistero grande [...] è soprattutto un mistero di speranza e di gioia per tutti noi: in Maria vediamo la meta verso cui camminano tutti coloro che sanno legare la propria vita a quella di Gesù, che lo sanno seguire come ha fatto Maria» (Benedetto XVI).. Meno male che la religiosità semplice del nostro popolo ha saputo custodire alcune tradizioni devozionali che, accanto a innegabili aspetti più o meno folkloristici, tiene vivo e desto lo spessore spirituale di quei riti che richiamano al senso del mistero e che aiutano a riscoprire i legami profondi tra la verità creduta per fede e i luoghi dell'esistenza quotidiana. Penso di leggere così le processioni mariane che il giorno dell'Assunta rendono omaggio alla Madre di Dio. Cogliere sui visi dei fedeli la gioia per l'omaggio reso alla bedda Matri e anche l'emozione nel veder familiarizzare il suo simulacro con la nostra terra e con il nostro mare ci riconcilia con una religiosità non disincarnata, ma capace di santificare il tempo, preparando le meraviglie dell'eternità. Ecco perché la liturgia canta Maria "segno di consolazione e di sicura speranza" (prefazione della messa dell'Assunta).

CONDIVIDERE

Quindicinale d'informazione della Diocesi di Mazara del Vallo

Registrazione Tribunale di Marsala n.140/7-2003

EDITORE: Associazione culturale "Orizzonti Mediterranei", piazza della Repubblica, 6, 91026 Mazara del Vallo (TP). REDAZIONE: telefono 0923902737, condividere@diocesimazara.it. DIRETTORE EDITORIALE: monsignor Domenico Mogavero. DIRETTORE RESPONSABILE: don Francesco Fiorino. COORDINATORE DI REDAZIONE: Max Ferreri. HANNO COLLABORATO: Erina Ferlito, Giovanni Isgrò, Salvatore Giacalone, Marco Laudicina, Ester Vaccari. IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA: Grafiche Napoli Campobello di Mazara. Questo numero è stato chiuso in redazione il 7 agosto 2012. È vietata la riproduzione integrale o parziale di testi e foto pubblicati su questo giornale.

Compra la tua pubblicità
sul nostro quindicinale

TARIFFE PUBBLICITARIE

Prima Pagina, modulo 58x70mm: 120 euro (1 uscita), 300 euro (3 uscite); Terza pagina, modulo 214,60x110mm: 150 euro (1 uscita), 380 euro (3 uscite); Settima pagina, modulo 60x214,60mm: 130 euro (1 uscita), 320 euro (3 uscite); Ultima pagina, modulo 310,57x214,60mm a pagina intera: 350 euro (1 uscita), 900 euro (3 uscite). I prezzi indicati sono escluso Iva. Infoline 0923.902737, condividere@diocesimazara.it.

SOM
MA
RIO

La testimonianza
Il recupero della casba e
l'impegno delle suore a
"Casa Speranza" → 3

Festa di Maria Ss. Assunta
In estate le tradizionali
processioni mariane a
mare → 4

Il festino
San Vito, giovane santo
mazarese → 5

Fotocronache
Le foto che raccontano
le attività in
Diocesi → 6

Memorie
La *chiatta* a Mazara del
Vallo che faceva sognare
anche...i bambini → 7

L'esperienza
Il cinema per narrare il
Vangelo attraverso le
Sale di Comunità → 8

In agenda

MAZARA DEL VALLO/6 AGOSTO

In Cattedrale messa del Ss. Salvatore

Lunedì 6 agosto (ore 19) nella Cattedrale del Ss. Salvatore a Mazara del Vallo il Vescovo presiederà la Santa messa nella solennità della Trasfigurazione del Signore.

TRISCINA/11 AGOSTO

Festeggiamenti in onore di Santa Chiara

Si aprono il 6 agosto nella parrocchia della Santa Famiglia a Triscina i festeggiamenti in onore di Santa Chiara d'Assisi. Sabato 11 (ore 17,30) la reliquia della Santa sarà accolta in via 71/a nella frazione. I festeggiamenti si protrarranno sino al 12.

PANTELLERIA/19 AGOSTO

Dalla chiesa madre messa in diretta su Raiuno

Si potrà seguire in diretta su Raiuno domenica 19 agosto (dalle ore 10,55) la Santa messa che presiederà il Vescovo nella chiesa madre di Pantelleria. Cronista della diretta sarà Fabio Zavattaro, regista Antonio Ammirati.

MAZARA DEL VALLO/21 AGOSTO

Il festino di San Vito tra processione e cortei

Si aprirà martedì 21 (ore 19) in piazza della Repubblica a Mazara del Vallo con l'annuncio, il Festino in onore di San Vito, patrono della città. Mercoledì 22 (ore 19,30) trasporto del simulacro di San Vito dalla chiesa di San Michele alla chiesa di Santa Teresa (San Vito in Urbe). Giovedì 23 (ore 3,30) processione notturna: trasporto del simulacro dalla chiesa di Santa Teresa (San Vito in Urbe) alla chiesa di San Vito a Mare, con fiaccolata, benedizione con le reliquie del Santo e discorso del Vescovo. Alle 18 corteo festivo e sacra rappresentazione storico-ideale a quadri viventi. Lungo il percorso avranno luogo cinque soste teatralizzate. Davanti la scalinata di piazza Mokarta la consegna delle chiavi della città al Santo. Venerdì 24 (ore 21) nella chiesa San Giuseppe sarà inaugurata la mostra teatralizzata "Passione e gloria di San Vito nella tradizione italiana ed europea". Sabato 25 (ore 19) solenne Pontificale in Cattedrale presieduto dal Vescovo. Domenica 26 (ore 17,30) processione con imbarco del simulacro.



Latestimonianza

La comunità delle suore Francescane dal 2010 svolge servizi per gli extracomunitari A Mazara del Vallo corsi di recupero scolastico, tornei sportivi e relazioni sociali

Il recupero della casba e gli immigrati L'impegno delle suore a Casa Speranza



Un impegno quotidiano, portato avanti a fatica in una zona definita "a rischio", qualche secolo addietro il quartiere arabo della città, oggi il confine tra i punti dello spaccio di stupefacenti e i vicoli recuperati per i turisti. A Mazara del Vallo la "Casa Speranza" in via dei Pescatori (uno degli ingressi della casba) dal 2010 è una delle testimonianze dell'impegno cristiano a favore degli immigrati. Qui la comunità di suore francescane ha creato un vero e proprio "presidio" d'aiuto che passa attraverso l'istruzione (con corsi di doposcuola), l'impegno nel gioco, nella costruzione di relazioni sociali. In meno di due anni l'impegno delle suore, dei volontari e dei frati minori

che collaborano con la struttura ha dato i suoi frutti, abbattendo la diffidenza di una cinquantina di ragazzi arabi e creando le condizioni affinché si possa parlare l'unica lingua dell'affetto e della fraternità umana. In questo quartiere che i mazaresi hanno abbandonato, divenendo nuovamente la zona popolata prevalentemente da famiglie magrebine, le suore hanno condotto le loro battaglie nel recupero: «Ho scritto a chi di dovere per dire che qui davanti si spacciava - racconta suor Paola Dal Pra (a destra nella foto con un ragazzo immigrato che frequenta la "Casa Speranza") - e abbiamo più volte chiesto l'impegno concreto di tutti gli enti affinché la nostra azione sia davvero condivisa con i fatti». (mf)

il furto

Rubati pc e attrezzature per 30.000 euro

La comunità francescana "Casa Speranza" di via dei Pescatori a Mazara del Vallo è stata oggetto, qualche settimana addietro, di un furto. Ignoti si sono introdotti dal tetto e dopo aver scardinato alcune porte blindate hanno trafugato materiale elettronico ed informatico che veniva utilizzato per le attività ricreative, ludiche e di ricerca dai ragazzi immigrati. Il valore del danno è di circa 30 mila euro. Indagano i carabinieri. «È assai triste che alcuni sconsiderati possano mettere in crisi la pace e l'amorevole zelo di questi operatori verso i fratelli immigrati. Dobbiamo resistere e reagire ancora una volta con le armi della fede, del perdono e del coraggio profetico, sostenuti dalla grazia divina che non abbandona chi combatte per la causa dell'uomo» ha dichiarato il Vescovo.

FLASH

MAZARA DEL VALLO

Chiude per la pausa estiva la biblioteca dei bambini

La biblioteca dei bambini "L'isola che non c'è" del seminario vescovile di Mazara del Vallo, dopo un anno di intensa attività, ha chiuso per la pausa estiva, per riprendere ad ottobre con nuove attività culturali e ludiche. La biblioteca si avvale di un ricco numero di libri divisi per fasce d'età, con testi anche in arabo.



INSIEME
AI SACERDOTI

I SACERDOTI AIUTANO TUTTI. AIUTA TUTTI I SACERDOTI.

Ogni giorno 38.000 sacerdoti diocesani annunciano il Vangelo nelle parrocchie tra le genti, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti.

OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carte di credito: credito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.56.00 o via internet www.insiemeaisacerdoti.it
- Benefice bancarie presso le principali banche italiane
- Devotamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi

Per maggiori informazioni consulta il sito: www.insiemeaisacerdoti.it

L'offerta è deducibile:

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1034,92 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.



FestadiMariaSantissimaAssunta

Nella frazione di Tre Fontane la manifestazione religiosa più sentita della Diocesi: la statua della Madonna portata in processione a bordo di una barca accompagnata da altri natanti. Il simulacro dalla chiesa viene portato a spalla dalle donne e poi sul bagnasciuga preso in consegna dagli uomini per la sistemazione che lo porterà ad essere venerato dai bagnanti



In estate le processioni mariane a mare

di Max Firreri

Le donne la portano a spalla dalla chiesa sino al bagnasciuga. Poi gli uomini prendono in consegna il simulacro per sistemarlo sulla barca che lo porterà in processione a mare sino al tramonto. Suggestiva nella sua semplicità la processione nel mare di Tre Fontane della Madonna Assunta in cielo è il momento mariano più esaltante dell'estate. Non l'unica che la Diocesi conta fra i tredici comuni. La tradizione è radicata anche a Marinella di Selinunte e Torretta Granitola, una volta borgo marinaro e sede di tonnara. A Tre Fontane, però, la processione è quella più partecipata di fedeli, turisti e bagnanti. È il 15 agosto la giornata durante la quale la statua lignea della Madonna viene salutata dalla folla presente sugli

8 chilometri di spiaggia e accompagnata da barche a motore: dapprima si costeggia il bagnasciuga ad ovest della torre saracena, poi ad est ed infine il rientro a terra per la messa conclusiva in piazza Favoso dopo la processione con la fiaccole. Quest'anno, per la prima volta durante i suoi 5 anni di episcopato, arriverà anche il Vescovo per la processione e per presiedere la Santa messa. «La parrocchia di Tre Fontane – spiega don Pietro Pisciotta – può essere definita la parrocchia del campobellese emigrante, perché tornando qui per le ferie con amici, parenti e conoscenti, scioglie il voto di ringraziamento a Dio per il felice ritorno ed invoca dalla Vergine la gioia del rientro definitivo». Spiaggia, mare, ferie non fermano, dunque, la devozione mariana dei fedeli che, nel periodo estivo, trova la sua massima espressione nelle pro-



In queste foto: tre suggestivi momenti della processione del 15 agosto nella frazione balneare di Tre Fontane, a Campobello di Mazara. Il simulacro della Madonna viene portato a spalla dalle donne sino al bagnasciuga e poi sistemata dagli uomini su una barca per la tradizionale processione a mare. Al rientro la celebrazione della messa in piazza. (foto Firreri).



cessioni a mare. Una tradizione che si rinnova ogni anno, a Tre Fontane come a Torretta Granitola e, infine, anche a Marinella di Selinunte con la comunità stanziata di pescatori.

Torretta Granitola

Benedizione dei natanti e pescatori

Benedizione dei natanti, dei pescatori e processione del simulacro a mare, martedì 14 alle ore 18 nella frazione di Torretta Granitola, a Campobello di Mazara. Nella chiesa Santissima Maria Assunta del mare, mercoledì 15 alle ore 19 don Antonino Aguanno celebrerà la messa. Alle 20 la processione del simulacro per le vie della borgata, accompagnata dai tamburini del Belice.

Il Festino

San Vito martire, giovane santo mazarese

Si intende fare del Festino di San Vito una festa devota proiettata in una dimensione sovranazionale europea e mediterranea in riferimento alle molteplici connotazioni storico-culturali che hanno caratterizzato il culto di questo grande Santo: dal trasferimento di parte delle reliquie a Parigi su richiesta di Pipino il Breve (756) alla diffusione in terra di Sassonia fino alla Cattedrale di Praga, ampliata da Carlo IV (1346-1378), della quale il nostro Santo è protettore. In particolare l'Ordine dei Gesuiti in tutta Europa ha guardato a San Vito come ad una figura esemplare attorno alla quale costruire eventi drammaturgici di grande spessore artistico-culturale così come va riconosciuto proprio alla Compagnia di Gesù il merito di aver realizzato in passato nella città di Mazara del Vallo teatralizzazioni edificanti straordinarie. Su un altro versante geografico, altrettanto intensa è la diffusione del culto di San Vito nel resto d'Italia legata a flussi devozionali diversi che hanno fatto sì che numerose città siano dedicate al Santo mazarese. Al tempo stesso il Festino di San Vito (quest'anno si terrà il 23 agosto) è occasione per stimolare riflessioni utili sul momento attuale attraversato da crisi spirituali e materiali, pur nel contesto

celebrativo più antico della storia siciliana dell'età barocca. Per questa ragione alla tradizionale richiesta di protezione dei marinai, dei pescatori e di quanti traggono sostentamento dal mare si vuole aggiungere quella dei lavoratori della terra. E poiché all'immagine di San Vito che tiene al guinzaglio i cani è attribuita fra le altre prerogative quella di proteggere le messi dalla "canicola", il tradizionale corteo a quadri viventi, oltre ad illustrare le fasi più significative della vita del Santo fino al suo martirio, unitamente a quello dei Santi Modesto e Crescenzia, sarà teatralizzato con figurazioni e performances sul tema dell'esaltazione della coltura del grano e della difesa devozionale (durante il corteo è prevista la benedizione delle spighe da parte del Vescovo, cui seguirà la distribuzione al pubblico). Al tempo stesso, come è avvenuto nella scorsa edizione, anche quest'anno una sezione storica e cerimoniale ispirata al tema del mare precederà il corteo a quadri viventi (a cura dell'associazione "Quelli di Santa Vene-



nanda"). In particolare essa sarà costituita dai rappresentanti delle quattro Repubbliche Marinare in costume d'epoca con bandiere di riferimento, dai tamburi di Aspra, anch'essi con costumi storici, dalla rappresentanza dell'Associazione Marinai d'Italia di Mazara del Vallo che quest'anno sfilerà insieme a quella di Carini in quanto città di vocazione antichessa marinara (Villagrazia di Carini). A questa stessa sezione storica prenderà parte il corteo del Battesimo di Ruggero preceduto dalla bandiera anagnese, che in questo caso completerà il quadro sovranazionale delle potenze del mar Tirreno presenti al Festino. Sul piano spettacolare, le azioni che saranno effettuate durante le soste (presso la scalinata di piazza Mokarta, in Piazza Regina, in piazza Matteotti, sulla scalinata della chiesa di San Giuseppe) e a conclusione del corteo in piazza della Repubblica, saranno animate da attori, performers, danzatori che rappresenteranno rispettivamente: la lotta fra il bene e il male con la fuga dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia; l'assalto dei cani e l'intervento di San Vito a protezione delle messi; la condanna al martirio da parte dell'imperatore Diocleziano; la passione dei Santi Martiri e infine il Trionfo di San Vito. La drammaturgia di quest'anno prevede anche la presenza attiva del personaggio di "Mazara" che interverrà nel corso delle azioni con ruolo ispirato alla pietà popolare. (giovanni isgrò)

Selinunte

La statua della Madonna portata a spalle dai pescatori



La tradizionale processione a mare della Madonna si tiene anche nella borgata di Marinella di Selinunte. Qui la devozione, soprattutto dei pescatori che vivono la borgata anche di inverno, è al Cuore Immacolato di Maria. La processione del simulacro partirà dalla parrocchia della borgata e, dopo aver attraversato le principali vie, arriverà al porto dove verrà imbarcato su una tipica imbarcazione da pesca. Così prenderà il via la processione accompagnata dalle imbarcazioni di turisti e residenti, che renderanno omaggio alla Madonna. L'imbarcazione che trasporta il simulacro, accompagnata da tutte le altre barche, arriverà sino alla frazione di Triscina: dalla spiaggia turisti e residenti saluteranno il passaggio della processione. Quest'anno la manifestazione religiosa si terrà domenica 19 agosto. Al rientro in porto, il simulacro verrà nuovamente preso a spalla dai pescatori che lo riportano in processione verso la chiesa. La festa, poi, continuerà al porto dove si terrà la seconda ed ultima serata del festival di arti piriche: aziende produttrici di giochi d'artificio si sfideranno in uno spettacolo fatto di fuochi e musica. (Nella foto: il simulacro della Madonna portato a spalle dai pescatori della borgata marinara di Selinunte).

Fotocronache

MARSALA/1

Stage di formazione e incontro con d'Avenia per la Commissione famiglia

Week-end di iniziative - quello del 21 e 22 luglio - per la Commissione di Pastorale familiare della Diocesi. A Marsala, presso l'Oasi Serena, si è tenuto lo stage di formazione dal titolo "Custodire l'amore in cuori fragili". Quest'anno le coppie, con l'accompagnamento esperto di Paola Bassani, sono state portate a prendere coscienza di sé nell'oggi del tempo che ci è dato da vivere. Chiamate a vivere nel contesto socio-economico e culturale attuale, più che coppie già formate, ci si è considerate delle coppie in costruzione. Lo stesso amore che unisce i coniugi è un amore in costruzione e la vita di coppia un viaggio che continua sotto il vento favorevole della "possibilità", nel mistero del "potere della coppia". Lui e lei sono chiamati a investire la loro libertà nella costruzione di un terzo organismo "il noi" che non è il luogo in cui lui e lei si fondono scomparendo, ma il cammino necessario in cui lui e lei hanno la possibilità di crescere e di evolvere nel rispetto del mistero che l'altro è. Abbandonata la casa paterna, i coniugi, consapevoli della fragilità dei loro cuori, sono chiamati a vivere il presente come passo fondamentale di questa traversata che è la vita di coppia. In questa traversata non spaventi il contesto socio-culturale in cui si vive, che dipinge questo viaggio, oggi potenzialmente più lungo, come qualcosa di impossibile. Ciò che la coppia oggi deve riconquistare è la consapevolezza che i momenti bui di questa traversata (delusioni, crisi, conflitti) non sono per forza aspetti negativi, ma a volte sono addirittura necessarie opportunità. Il week-end si è completato con la presentazione del libro di Alessandro D'Avenia "Cose che nessuno sa".



(peppe lo grasso) (Nella foto sopra: Giusanna Giacalone e Peppe Lo Grasso con Paola Bassani. Nella seconda foto: Paola Bassani, Giuseppe Lombardo, Sonia Bini, Gianni Bassani, Giusanna Giacalone, Antonino Ilari, Peppe Lo Grasso, Alessandro D'Avenia, monsignor Domenico Mogavero e Antonella Stallone).



MAZARA DEL VALLO

Incontro del Vescovo con il console italiano a Bengasi

Il Vescovo monsignor Domenico Mogavero ha incontrato presso l'episcopio a Mazara del Vallo il console italiano a Bengasi, Guido De Sanctis, in visita presso il Distretto della pesca "Cosvap" presieduto da Giovanni Tumbiolo. De Sanctis - nominato nuovo ambasciatore in Qatar - ha seguito, qualche mese addietro, personalmente la vicenda del sequestro dei tre pescherecci mazzaresi "Maestrale", "Boccia Secondo" e "Antonino Serrato" da parte di miliziani libici. Ora la visita a Mazara del Vallo, città d'origine degli armatori e di buona parte dei componenti gli equipaggi. «Grazie a De Sanctis abbiamo avuto modo di conoscere meglio il momento che sta attraverso la Libia e cioè la transizione dal Parlamento provvisorio a quello costituzionale. La conoscenza ci apre prospettive nuove nel dialogo tra Mazara del Vallo e la Libia stessa. Questo ci aiuterà molto nell'opera che stiamo facendo, tentando di avvicinare le sponde del Mediterraneo per incentivare il dialogo tra i popoli, le culture e le fedè» ha detto il Vescovo. (Nella prima foto: Giovanni Tumbiolo, Guido De Sanctis e il Vescovo; nella seconda: Tumbiolo e De Sanctis con Piero Asaro, Vito Margiotta e Pietro Russo).

PARTANNA

Celebrata la Santa messa nel 20° anniversario della morte di Rita Atria



È stata celebrata nella chiesa madre di Partanna la santa messa in memoria di Rita Atria, la giovane partannese che nel '92 si suicidò lanciandosi dalla palazzina a Roma dove viveva sotto tutela. La celebrazione è stata presieduta dal Vescovo monsignor Domenico Mogavero e concelebrata, tra gli altri, da don Luigi Ciotti, presidente di Libera. «Rita - ha detto nell'omelia il Vescovo - ci impone scelte secondo verità, alle quali non possiamo sfuggire. La prima di queste scelte è, appunto, la riconciliazione con la sua memoria che significa riconciliazione con il passato della comunità civile e della comunità ecclesiale di questa città; ognuno per la sua parte. La celebrazione eucaristica di questa sera in suffragio di Rita - ha detto ancora il Vescovo nella sua omelia - ci ottenga di riconciliare la memoria del passato con l'impegno del presente nel combattere ogni forma di mafiosità per affermare il valore della pacifica convivenza dei cittadini fondata nella giustizia e nella promozione di rapporti umani animati dalla fraternità». (Nelle foto, in senso orario: don Luigi Ciotti, il sindaco Giovanni Cuttone e il responsabile provinciale di Libera Salvatore Inguà presso la tomba di Rita Atria; don Luigi Ciotti con Vincenzo e Augusta Agostino; Alessandro Palermo, monsignor Mogavero e don Ciotti durante la celebrazione eucaristica).





Memorie

In meno di cinque minuti si attraversava il fiume Màzaro: il 30 aprile del 1971 fu speronata dal peschereccio "Graziella Mangiaracina" Quando la *chiatta* faceva sognare anche...i bambini Nell'800 fu l'opera ingegnosa di un privato mazarese

di Salvatore Giacalone

La *chiatta* è memoria. Ha rappresentato il mezzo di locomozione più celere, un'opera ingegnosa costruita da un privato nella seconda metà dell'800 per unire le due sponde del porto canale a Mazara del Vallo: piazzetta dello Scalo, dove si vende ancora il pesce al dettaglio, e la riva ovest del fiume Màzaro. Realizzata con lo stesso legno usato per le imbarcazioni, al suo interno aveva delle camere d'aria che ne consentivano un sicuro galleggiamento e una spedita navigazione. Essendo sprovvista di un motore, per la traversata era necessario tirare una robusta fune, le cui estremità erano fissate a due strutture stabilmente bloccate a terra sulle due sponde. Sulla fiancata anteriore e posteriore erano collocati due grossi copertoni che consentivano d'attutire l'urto nella fase d'attracco. Delle corde scorrevoli attraversano mani rugose che permettevano di trainare persone, merce varia ed anche animali. Nel 1908 l'acquistò Ciccio *tornabene* al secolo Francesco Seidita, che la cedette ad Antonino Piazza, il quale trasferì poi la proprietà al figlio Giuseppe. Da questi la rilevò Vito Catalano che poi la cedette ad altri. Per la traversata bisognava pagare, era quasi un obolo (la prima tariffa fu di due soldi). I ponti ancora non esistevano, né le moto. Circolavano poche auto, si andava in bici e la *chiatta*, quindi, era l'unico mezzo di trasporto da una riva all'altra. Gli abitanti del Transmazzaro, chiamati *quelli di addrabanna la chiatta*, ogni mattina si ritrovavano sulla *chiatta* per frequentare il centro urbano: i giovani per ragioni di studio, gli adulti per lavoro. L'irreparabile successo il 30 aprile del 1971 allorché la *chiatta* fu speronata dal peschereccio "Graziella Mangiaracina". Finirono in mare una decina di bambini che rimasero però incolumi, grazie anche al tempestivo intervento di un paio di soccorritori. La notizia finì sul tg nazionale ed i soccorritori vennero premiati. L'episodio mise in allarme il Prefetto di Trapani che ordinò l'abolizione del servizio di traghettamento. La *chiatta* scomparve ma non la memoria. Oggi c'è una *chiatta* nuova con il motore elettrico ed i sedili, ma i tempi sono cambiati. Ci sono i due ponti e tanti mezzi di locomozione. Sulla sponda ovest del Màzaro ci sono le officine meccaniche e l'indotto della marineria che marittimi ed armatori raggiungono con propri mezzi anche se il traffico dei ponti fa perdere più tempo che attraversare il porto canale con la *chiatta*. Sarà un richiamo per i turisti che vogliono attraversare il



fiume, che vogliono provare l'emozione di una breve traversata, anche se sulla riva ovest del fiume ci sarà poco da vedere, tranne la statua di San Vito, protettore della città.

Nella foto in alto: la *chiatta* nella metà del '900, quando ancora era in funzione prima di essere speronata nel 1971. Nella foto in basso: uno scatto in bianco e nero che ritrae la *chiatta* nei primi anni del '900 carica di persone che attraversavano il fiume Màzaro. (foto Mazara On Line).

l'iniziativa

Varata la nuova *chiatta* con sedili e motore: potrà trasportare dodici persone

Qualche settimana addietro è stata varata la nuova *chiatta* voluta dal Comune di Mazara del Vallo. Il mezzo navale è costato circa 100 mila euro a carico del Comune e con una compartecipazione della Provincia Regionale di Trapani. Con circa 10 tonnellate di stazza lorda ed un'ampiezza di 6 metri per 6, la *chiatta* a motore sarà in grado di trasportare da una sponda

all'altra del fiume, ogni 15 minuti, 12 persone per volta. La nuova *chiatta* riprenderà la tradizione dell'antico mezzo di navigazione che collegava le due sponde del fiume. Il sindaco Nicola Cristaldi ha annunciato la costruzione di una seconda *chiatta* che servirà per collegare l'area del piazzale Giovan Battista Quinci con quella del porto nuovo.



L'esperienza

I seminaristi al corso per operatori culturali e pastorali tenutosi a Lucca

Il cinema per narrare il Vangelo attraverso le Sale di Comunità

di Marco Laudicina

Dopo l'esperienza in Tunisia, la comunità del seminario vescovile, dal 17 al 21 luglio presso la "Villa del Seminario" di Lucca, in Toscana, ha partecipato al 36° corso nazionale di aggiornamento per operatori culturali e pastorali sul tema "La Sala della Comunità: una scelta educativa" organizzato dall'Associazione Cattolica Esercenti Cinema, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani e la Federazione Gruppi Attività Teatrali. Il programma del corso è stato scandito da lezioni frontali, laboratori, visioni di film e spettacoli teatrali, volti a far riflettere sull'orizzonte educativo delle Sale della Comunità e alle possibilità che cinema e teatro offrono alla formazione di giovani e adulti, specie attraverso il tema del sacro che trova, in queste espressioni, un ottimo canale per narrare il Vangelo ad una società

in cui il Cristianesimo sembra diventato estraneo. La finalità per cui i seminaristi hanno preso parte al corso era quella di introdurre a questa realtà poco diffusa e conosciuta dalle nostre parti, ma che già da tanti anni riscuote successi pastorali in numerose parrocchie italiane. In definitiva, il concetto di Sala della Comunità, che non è un modo diverso per indicare la tradizionale sala cinematografica parrocchiale, racchiude la riscoperta di una vocazione propria della comunità ecclesiale che è chiamata ad un dialogo franco e aperto nei confronti della cultura di oggi. Inoltre, essa è luogo di confronto, di partecipazione e di testimonianza e, come struttura complementare alla parrocchia, si pone a servizio della comunione e dell'azione educativa. In provincia di Trapani è attualmente in attività un'unica sala di comunità, la "Giovanni Paolo II" ad Alcamo.

FLASH

MARSALA

Concluso il Grest della chiesa madre

Presso Villa Gaia di Marsala, abituale sede degli scout del gruppo "Marsala 2", si è tenuto il Grest organizzato dagli animatori della Pastorale giovanile e dalla chiesa madre di Marsala. Il tema di quest'anno, condiviso da molte parrocchie anche di altre diocesi, è stato "Passpartù - Di soltanto una parola". I giochi, i laboratori, i tempi di preghiera sono stati incentrati su ciò che consente di comunicare tra le persone: la parola. Adolescenti e preadolescenti sono stati guidati da 25 giovani animatori, dalla coordinatrice adulta e dai sacerdoti della parrocchia, a scoprire la verità delle parole, ad individuare le parole chiave che permettono a due soggetti di comunicare, ad apprezzare l'importanza del silenzio per accogliere le parole buone che preparano il terreno per la Parola di Dio. Durante la serata finale i ragazzi hanno, prima, partecipato alla santa messa in chiesa madre, poi, a Villa Gaia, alla presenza delle famiglie, hanno dato vita all'esibizione di quanto elaborato durante le tre settimane di attività, per concludere con un momento di fraterna condivisione. *(ester vaccari)*

DALLA SICILIA IN BURKINA FASO

Anche le famiglie della Diocesi per opere di carità

Anche famiglie appartenenti alla Diocesi di Mazara del Vallo hanno contribuito alla campagna d'aiuto promossa in Burkina Faso dal Nunzio Apostolico monsignor Vito Rallo. Nello specifico, dal novembre 2007 a giugno 2012, è stato possibile realizzare in quel paese povero opere di carità per un valore di circa 817.206 euro. Di questa cifra circa 173.116 euro sono stati donati da famiglie siciliane di: Mazara del Vallo (120.156), Marsala (24.500), Castelvetro (2.800), Trapani (1.700), Palermo (4.000), Monreale (500) Alcamo (500). Al progetto hanno partecipato la Cisl Sicilia con 16 mila euro e il Comune di Mazara del Vallo che nel 2010 ha donato 3 mila euro destinati alla costruzione di due casette per due famiglie di lebbrosi.

63^a
SETTIMANA LITURGICA NAZIONALE
 Mazara del Vallo
 Villa Favorita, Marsala - 27/31 Agosto 2012
 L'Anno liturgico: pellegrini nel tempo.
 Itinerario educativo alla sequela di Cristo
 www.63settimanaliturgica.it